

Dal PLM parte la riorganizzazione dei processi di innovazione

Implementare una soluzione per la gestione del ciclo di vita del prodotto alimentare non significa solo 'cambiare' software. Più corretto parlare di rivoluzione – così l'ha definita Lisa Beattie, PLM Project manager KP Snacks –. Abbiamo incontrato Lisa Beattie all'evento di celebrazione dei 30 anni di Sinfo One lo scorso mese di giugno e, a distanza di un anno dal *go live*, i tempi sono maturi per un primo bilancio. Kp Snacks era un'azienda che faceva capo a United Biscuits. Una realtà unica ma organizzata con gestioni, anche relativamente alle infrastrutture informatiche, totalmente separate. United Biscuits ha poi ceduto KP Snacks alla tedesca Intersnacks. Il progetto di cambiamento, realizzato precedentemente alla cessione di KP Snacks, ha contribuito a ridisegnare tutti i processi legati al PLM ed è stato realizzato implementando le tecnologie Oracle Agile. Di Sinfo One la regia del progetto. Sono bastati pochi mesi per ridisegnare i processi e rialinearli. Per questo Lisa Beattie parla di 'big bang': un nuovo software impatta sull'organizzazione e progetti di questa portata hanno successo solo se possono contare sul supporto di tutti, partendo dal sostegno del top management. E il Board della compagnia, in questo caso, ha dato un commitment molto chiaro.

Ridurre il time to market: obiettivo raggiunto

Principalmente due i processi coinvolti dall'implementazione del nuovo software: il Product to market, l'area dei processi di innovazione dall'idea fino al lancio del nuovo prodotto e il Data to market, che garantisce la messa in sicurezza di tutto il patrimonio infor-



Lisa Beattie, PLM Project manager KP Snacks

mativo. Gestire in modo semplice la complessità legata alle informazioni connesse al ciclo di vita di un prodotto alimentare è strategico per un'azienda leader del mercato che ha l'obiettivo di conquistare nuovi segmenti. In un contesto di grande variabilità di richieste da parte dei consumatori, la velocità con la quale un prodotto raggiunge lo scaffale diventa una variabile strategica di grande rilevanza. E ridurre il time to market, con uno strumento evoluto come il PLM adottato da Kp Snacks, è un'impresa non solo possibile ma, oggi, realizzata. In questo percorso, il supporto del System Integrator si è rivelato fondamentale. I consulenti di Sinfo One si sono recati nella sede di KP Snacks a Londra ogni settimana: l'implementazione di un nuovo software di per sé non risolve un problema se parallelamente non si agisce cambiando l'organizzazione e, in questa fase, il supporto del partner si è rivelato fondamentale. Oggi, a distanza di un

anno dal *go live*, nessuno auspica un ritorno al passato, anzi! Aumentano progressivamente i processi gestiti con tecnologie Oracle Agile.

Maggiore visibilità, maggior controllo

Nell'area di sviluppo prodotto e innovazione, come ci ha confermato Cesare Tarricone, responsabile divisione Oracle di Sinfo One, la gestione dei progetti con Agile si è rivelata efficace, per questo anche altri progetti verranno gestiti con la consulenza di Sinfo. "L'azienda ci ha chiesto di implementare nuovi flussi che inizialmente non pensavamo potessero essere gestiti con Agile; i risultati non si sono fatti attendere e, – conferma Tarricone –, il prodotto contribuisce ora a gestire workflow aziendali anche in ambiti che inizialmente erano al di fuori dell'ambito progettuale". Il nuovo sistema consente di lavorare meglio, aumentare il controllo su tutta la filiera e avere più visibilità. Ora la gestione del workflow è apprezzata anche dalla casa madre, che è molto interessata alla modalità con la quale l'azienda ha impostato la gestione dei processi. Sarebbe riduttivo circoscrivere il valore dalla soluzione al solo ambito It in quanto l'implementazione si è rivelata un potente motore che ha aiutato l'azienda nella riorganizzazione dei processi di innovazione.

E per il futuro?

Il progetto risale a un anno fa, ma ne parliamo perché l'azienda tuttora investe su questo prodotto. Un caso emblematico di azienda con sede all'estero che si affida a un partner italiano per la riorganizzazione dei propri processi di sviluppo prodotto. "Abbiamo aumentato la nostra capacità di controllo sui flussi e la visibilità sui processi. E tutto questo ha un impatto positivo sul nostro business" conclude con soddisfazione Lisa Beattie. Che ha iniziato ad apprezzare il nostro Paese non soltanto per il patrimonio artistico e la cucina ma anche per la capacità che i professionisti italiani di Sinfo One hanno dimostrato nel contribuire alla crescita del business della sua azienda.

www.sinfo-one.it